

Valle del Vanoi

A **Canal San Bovo**, sul lago di Calaita, c'è lo **CHALET NEL DOCH** (chaletneldoch.com). Un contesto magico, wild, con chalet rifiniti di tutto punto e, curiosità unica, un allevamento di lama. San Martino di Castrozza è a 15 km, e a 4 ci sono le terme Baita Oasi.

Altopiano di Pinè

Il concetto di bio qui è ovunque. Nel nome della struttura – **BIO HOTEL BRUSAGO VITAL & WELLNESS** (hotelbrusago.it) a **Brusago** – nell'architettura, realizzata secondo i principi dell'eco-compatibilità, negli arredi e a tavola, con menu tradizionali e ingredienti a km zero. Per la mobilità «dolce», ci sono le mountain bike. For free, ovviamente.

Terme di Comano

Quattordici ettari di parco termale. Quasi da perdersi, ma a ricondurvi al **GRAND HOTEL TERME & SPA** (ghcomano.it), a **Comano**, c'è il Percorso Sensoriale. Poi, piscine interne ed esterne e Spa, dove ci si dedica a massaggi e terapie per la remise en forme, anche a base dei prodotti di acqua termale.

B&B e Garni Trento

NOTTI A PALAZZO O IN VILLA

La Stanza del Vescovo e la Dependance sono le più ambite qui a **RELAIS VILLA SIZZO** (villasizzo.it), B&B ricavato in un'affascinante dimora del Seicento.

Vallagarina

Il centro di **Rovereto** è a 10 minuti dalla **CASA DEL PITTORE** (casadelpittore.it), piccolo hotel di charme con servizio di B&B. Bello il giardino con vasca idromassaggio, per il relax con vista su cime e città.

Valsugana

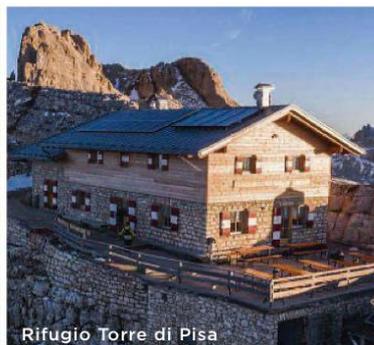
A **Borgo Valsugana**, la **LOCANDA IN BORGO** (locandainborgo.it) è un garni ricavato in un palazzo del 1775, le cui porte antiche sono ora le testiere dei letti. Tocchi eclettici e inaspettati, come l'area wellness.

Alpe Cimbra

Camera dello Sciatore, del Boscaiolo, del Contadino e dei Ricordi. Le 4 stanze del **WANDERLUST B&B** (wanderlustfolgaria.it) a **Folgaria** evocano la semplicità della vita di montagna, e lo stile di accoglienza che si ritrova in questo chalet. Il plus? La vista!



Rifugio Nambino



Rifugio Torre di Pisa

Rifugi IN VETTA, PER ALBE E TRAMONTI DA BRIVIDO

Val Rendena

Il **RIFUGIO NAMBINO** (nambino.com) è dal 1933 nelle sapienti mani della famiglia Serafini, che ne ha fatto un punto di riferimento nel Parco Naturale Adamello Brenta.

Altopiano della Paganella

Molveno. Altopiano di Pradel. Qui, a quota 1.600 metri, si trova il **RIFUGIO LA MONTANARA** (rifugiola-montanara.it), dove la famiglia Sartori ha accolto i primi ospiti nel 1973.

Passo Tonale

Digiti rifugipassotonale.it ed entri nel mondo della **MOUNTAIN SPA CAPANNA PRESENA**, con 8 suite rivestite di boiserie, ristorante tipico e Spa con vista da brivido. Siete a quota 2.753 metri.

Val di Fassa

Passo Sella, 2.225 metri. Alex Monteleone è l'ottimo «custode» di questo luogo, straordinario per la location e per lo charme. Sua la scelta di uno stile ultra chic per il **RIFUGIO SALEI** (rifugiosalei.it).

Val di Fiemme

Quale miglior belvedere che i 2.671 metri di Cima Cavignon per godersi il Latemar? Obbligatoria la prenotazione anche al ristorante del **RIFUGIO TORRE DI PISA** (rifugiotorredipisa.it).

San Martino di Castrozza

Vertigini assicurate per chi arriva fin quassù, a 2.581 metri. Ma una volta al **RIFUGIO ROSETTA** (rifugiorosetta.it), cucina di territorio e vista da cartolina ne valgono la pena.

Creste innevate, romantici laghetti e torrenti incantati? Ampliate gli orizzonti perché soprattutto in Trentino, l'acqua è la vita. Normale, visto che in tutta la Provincia sgorgano oltre diecimila sorgenti: il numero, impressionante, rende bene l'idea di quanto il territorio sia profondamente segnato dal rapporto con l'acqua – salute e benessere in primis. Volendo citare una delle sorgenti più rinomate per le proprietà delle sue acque minerali, si trova a 1.993 metri in **Val di Pejo**, nel cuore del **Parco Nazionale dello Stelvio**: oro blu purissimo.

Acque da bere ma anche per riequilibrare lo stato psicofisico generale. Quelle che scorrono da millenni tra dolomie e graniti trentini, hanno ognuna una composizione diversa dalle altre. Ecco spiegato perché dappertutto siano nati accoglienti centri termali pronti a sfruttarne le potenti proprietà curative. Alle **Terme di Comano**, per esempio, si trova l'unica acqua oligominerale d'Italia che sgorga a 27°C (di solito la temperatura è di 10-12°C) con proprietà antinfiammatorie, lenitive, idratanti e rigeneratrici: perfetta per la cura delle malattie dermatologiche e per dermocosmetica rigenerante. Al **Borgo Salute di Caderzone Terme**, vicino a **Pinzolo** e **Madonna di Campiglio**, c'è un centro termale e benessere allestito in antichi palazzi impreziositi dalla bellezza delle **Dolomiti di Brenta**: l'acqua oligominerale ferruginosa proviene dalla fonte di Sant'Antonio e viene raccolta dalle **Terme Val Rendena**, che la usano per cure inalatorie e balneoterapiche. Il Borgo ha un percorso



spa relax e detox con saune, bagno turco e piscina. Ammantati dalla presenza di altre splendide vette, le **Dolomiti di Fassa**, in terra ladina a **Pozza di Fassa** si trova l'unica sorgente solforosa del Trentino, **Alloch**, da cui sgorga un'acqua ricca di poteri curativi: **QC Terme Dolomiti** ha realizzato una grande e moderna struttura su tre piani, con percorsi termali, biosaune, vasche sensoriali e cascate all'aperto. La chicca? Il Wellness Bistrot con piatti ideati dallo chef stellato **Andrea Berton**.

Il parco delle Terme di Comano. Pagina accanto, percorso benessere al QC Terme Dolomiti.



Nelle centrali idroelettriche

TRA ARCHITETTURA, INDUSTRIA E CULTURA

Se siete sazi del profluvio di bellezze naturali, una «pausa culturale» vi farà capire come i trentini nutrano da secoli un rapporto fecondo e vitale con l'acqua. Nella modernità, questa è stata sinonimo di energia e progresso, come racconta una visita alle due centrali idroelettriche di **Santa Massenza** (foto a destra), nella **Valle dei Laghi**, e di **Riva del Garda**. La prima, opera dell'architetto novecentesco Giovanni Muzio, è l'impianto più potente del Trentino e offre percorsi di scoperta e approfondimento del sofisticato sistema idrico provinciale: spettacolare poi la visita alla gigantesca **sala turbine**, 150mila metri cubi di volume scavati interamente nella roccia a 600 metri di profondità.

La centrale di Riva (foto a sinistra), invece, riflette l'influenza su tutto il Lago di Garda di Gabriele D'Annunzio (che abitava a **Gardone Riviera**, sulla sponda lombarda), visto che è stata progettata dal suo architetto di riferimento, Giancarlo Maroni, autore anche del famoso **Vittoriale**. Affacciata direttamente sul lago, è un capolavoro di architettura e ingegneria civile: è aperta alle visite con percorsi multimediali e tante curiosità.